



Unità 1

Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)

Contenuti:

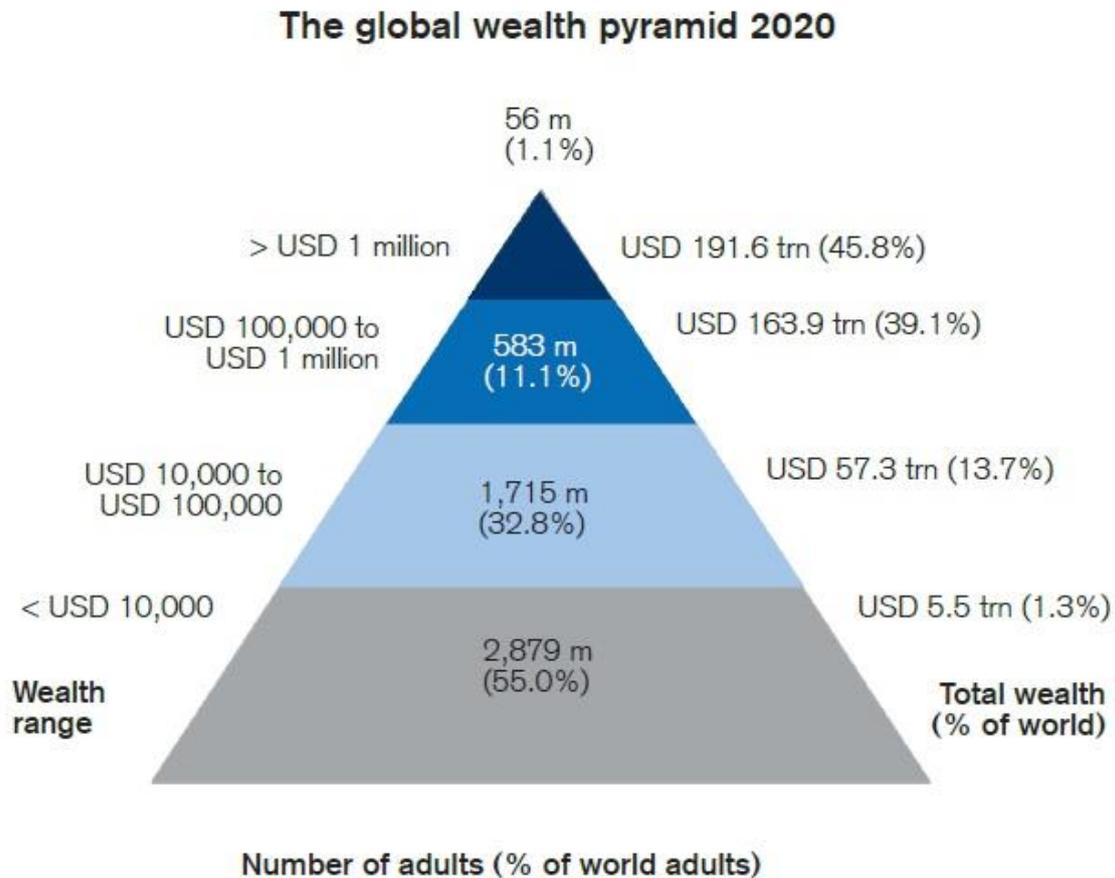
- 1. Il mondo in cui viviamo***
- 2. Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS)***
- 3. Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)***
- 4. Service-Learning come strumento per l'ECG***

Obiettivi educativi:

Attraverso i contenuti presentati in questa unità, vorremmo avvicinarvi al contesto globale. Vogliamo anche introdurre l'Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), nonché l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) e la loro importanza per raggiungere un mondo più equo e sostenibile. Infine, presenteremo la metodologia del Service-Learning come strumento di educazione trasformativa per incoraggiare la cittadinanza globale attiva.

1. Il mondo in cui viviamo

Deliniamo brevemente la situazione mondiale generale:



Source: James Davies, Rodrigo Lluberias and Anthony Shorrocks, Credit Suisse Global Wealth Databook 2021

[Il Credit Suisse Global Wealth Report del 2021](#) rivela che l'88% della popolazione mondiale possiede il 15% della ricchezza globale, mentre il 12% più ricco controlla l'85% di tutta la ricchezza. Il 55% della popolazione mondiale gestisce solo l'1% della ricchezza. Di fronte a questa situazione, la conclusione immediata che ne traiamo è la "normalità" della povertà e la disuguaglianza sempre più accentuata.

Le statistiche di Credit Suisse, una delle fonti più affidabili, lasciano solo una possibile interpretazione: il divario tra i privilegiati e il resto dell'umanità è enorme. Dopo la Grande Recessione del 2007 e, a quanto pare, anche la crisi derivante dalla pandemia del 2020 (anche se si stanno ancora raccogliendo altri dati), i ricchi sono sempre più ricchi (nel 2020 si è registrato il 24% di miliardari in più rispetto al 2019) e, in molti casi, i poveri sono sempre più poveri.

THE
80 **RICHEST PEOPLE OWN**
THE SAME WEALTH
AS THE 3.5 BILLION
POOREST PEOPLE



EVEN
IT UP | 
OXFAM

Image Shutterstock

Il libro del premio Nobel per l'Economia Joseph E. Stiglitz, "La grande frattura. La disuguaglianza e i modi per sconfiggerla" (2015), utilizza una potente immagine di Oxfam per illustrare l'entità del problema della disuguaglianza nel mondo: un autobus che trasporta 80 dei più grandi miliardari del mondo contiene tanta ricchezza quanto la metà più povera della popolazione globale.

Inoltre, come riflette Oxfam nel suo rapporto del 2022 "[Profiting from Suffering](#)", disponibile in inglese, "La ricchezza dei miliardari e i profitti delle grandi aziende hanno raggiunto livelli record durante la pandemia COVID-19, mentre oltre 250 milioni di persone in più potrebbero trovarsi ad affrontare livelli di povertà estrema entro il 2022 a causa della pandemia, dell'aumento delle disuguaglianze globali e della crisi dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari, esacerbata dalla guerra in Ucraina. Uno studio di Oxfam ha evidenziato quanto segue:

- Negli ultimi 24 mesi la ricchezza dei miliardari è aumentata tanto quanto negli ultimi 23 anni.

- La ricchezza dei miliardari dei settori energetico e alimentare è cresciuta di 1 miliardo di dollari ogni due giorni. I prezzi di cibo ed energia hanno raggiunto i livelli più alti degli ultimi decenni. 62 nuovi miliardari sono emersi nell'industria alimentare.
- La crisi cumulativa della pandemia di COVID-19, l'aumento delle disuguaglianze e l'impennata dei prezzi dell'energia e dei generi alimentari potrebbero spingere [263 milioni di persone](#) in condizioni di estrema povertà entro il 2022, invertendo decenni di progressi. Ciò equivale a un milione di persone ogni 33 ore.
- Allo stesso tempo, durante la pandemia, nel mondo è emerso in media un nuovo miliardario ogni 30 ore.
- Il rovescio della medaglia di questa realtà è che, nello stesso tempo che mediamente impiega un nuovo miliardario a emergere, un milione di persone potrebbe essere spinto verso la povertà.

La pandemia COVID-19 ha colpito un mondo già segnato dalla disuguaglianza. Decenni di politiche economiche neoliberiste hanno smantellato i servizi pubblici, che in molti casi [sono stati privatizzati](#), e hanno incoraggiato una [massiccia concentrazione di potere aziendale e un'elusione fiscale su larga scala](#). Queste politiche sono servite a minare deliberatamente i [diritti dei lavoratori](#) e a [ridurre le aliquote fiscali per le grandi imprese](#) e gli individui più ricchi. Hanno inoltre esposto l'ambiente a [livelli di sfruttamento ben superiori a quelli che il nostro pianeta può sopportare](#)".

Dobbiamo aggiungere che ci sono [prove schiaccianti](#) che il cambiamento climatico è certo e antropogenico (causato dall'uomo). L'attuale sistema economico impoverisce l'ambiente, rendendo il cambiamento climatico la più grande sfida che abbiamo mai affrontato.

Siamo consapevoli che i problemi citati si spiegano principalmente con due serie di cause interconnesse: una di natura individuale e l'altra di natura sociale. Riteniamo che le cause dell'ingiustizia nel mondo siano prevalentemente collegate alla scarsa solidarietà che guida i comportamenti, in contraddizione con i valori europei delineati nel Trattato sull'Unione Europea. Inoltre, anche le strutture e le relazioni di potere che sono causa di povertà ed esclusione sociale in tutto il mondo contribuiscono a questa situazione. Queste strutture e relazioni di potere ingiuste si manifestano nell'incapacità di esercitare i diritti, nello sfruttamento delle risorse naturali e nella promozione di modelli di consumo irresponsabili all'interno di un sistema economico che favorisce la concentrazione della ricchezza in poche mani. Questa situazione è ulteriormente aggravata dalla realtà di sistemi politici che non consentono la partecipazione libera e paritaria di tutti gli individui.

In questo contesto, l'Agenda 2030 rappresenta un'alleanza globale e, allo stesso tempo, una chiamata all'azione per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e migliorare le vite delle persone in tutto il mondo. D'altra parte, l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), intesa come movimento sociale che guida un nuovo modello di cittadinanza attiva, è essenziale per raggiungere un mondo più equo e sostenibile in cui...

- ✓ ci sia uguaglianza nel godimento dei diritti umani, indipendentemente da razza, genere e classe sociale;
- ✓ l'obiettivo del sistema economico sia quello di raggiungere il bene comune per tutti gli individui;

- ✓ sia possibile vivere in una società che rispetta l'ambiente e che consuma in modo responsabile;
- ✓ la democrazia in tutta la sua ricchezza e complessità diventi una realtà e gli individui esercitino appieno i loro diritti e doveri civili.

2. Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile

Nel 2015 i Paesi membri delle Nazioni Unite hanno adottato una serie di obiettivi globali per eliminare la povertà, proteggere il pianeta e garantire la prosperità per tutti: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Questa agenda stabilisce 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) e 169 obiettivi associati...



Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (OSS)

- OSS 1: Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo
- OSS 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile.
- OSS 3: Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età.
- OSS 4: Garantire un'istruzione di qualità inclusive ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti.
- OSS 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze.
- OSS 6: Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti.
- OSS 7: Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti.

- OSS 8: Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti.
- OSS 9: Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione.
- OSS 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi.
- OSS 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.
- OSS 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili.
- OSS 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze.
- OSS 14: Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine.
- OSS 15: Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità.
- OSS 16: Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.
- OSS 17: Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.

"I 17 obiettivi sono organizzati in 5 principi fondamentali conosciuti come le 5P":

- ✓ Persone: Obiettivi 1, 2, 3, 4 e 5.
- ✓ Pianeta: Obiettivi 6, 12, 13, 14 e 15.
- ✓ Prosperità: Obiettivi 7, 8, 9, 10 e 11.
- ✓ Pace: Obiettivo 16.
- ✓ Partnership: Obiettivo 17.

Gli OSS sono interconnessi, il che significa che il successo di ciascuno di essi influisce sugli altri. Affrontare la minaccia del cambiamento climatico ha un impatto sulla gestione delle nostre fragili risorse naturali. Il raggiungimento dell'uguaglianza di genere o il miglioramento della salute contribuiscono all'eliminazione della povertà, mentre la promozione della pace e di società inclusive riducono le disuguaglianze e promuovono economie fiorenti. In sostanza, si tratta di un'opportunità senza precedenti a beneficio delle generazioni future.

Gli OSS sono rilevanti perché abbracciano questioni che riguardano tutti noi e riaffermano il nostro impegno internazionale a porre fine alla povertà ovunque in modo permanente. Sono ambiziosi perché il loro obiettivo è di non lasciare indietro nessuno e, soprattutto, invitano tutti noi a creare un pianeta più sostenibile, sicuro e prospero per l'umanità. Tuttavia, la soluzione delle sfide globali e, quindi, il raggiungimento degli OSS, dipende in larga misura dal livello di consapevolezza della popolazione.

Obiettivo 4.7 degli OSS 4-Istruzione di qualità:

Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad

uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

D'altra parte, se la società civile non chiede cambiamenti, se non diamo importanza agli OSS, sarà difficile raggiungerli. È quindi giunto il momento di parlare di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG).

3. Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)

"Anche se il nostro mondo è sempre più interconnesso, una parte troppo grande della popolazione mondiale non comprende le sfide globali, come la disuguaglianza, la povertà, le violazioni dei diritti umani e l'ingiustizia, che continuano a minacciare la pace e la sostenibilità.

In tempi di crisi, valori come il rispetto, la solidarietà e l'inclusione tendono a indebolirsi ulteriormente.

Ecco perché l'Educazione alla Cittadinanza Globale svolge un ruolo importante nella costruzione del consenso verso un futuro davvero sostenibile, basato sui diritti umani, sulla parità di genere, sulla giustizia e sulla democrazia".

CONCORD¹

La rete spagnola delle ONG per lo sviluppo (Coordinadora de ONG para el Desarrollo de España) definisce "l'Educazione alla Cittadinanza Globale Trasformativa" come 'un processo socio-educativo continuo per promuovere una cittadinanza critica, responsabile e personalmente e collettivamente globale, impegnata nella trasformazione delle realtà locali e globali per costruire un mondo più giusto, più equo e rispettoso della diversità e dell'ambiente, dove tutti gli individui possano svilupparsi liberamente e in modo soddisfacente'.

I Cittadini Globali hanno queste caratteristiche...

- ✓ Partecipano attivamente alla vita civile a tutti i livelli e si sforzano di apportare cambiamenti...
- ✓ Sono consapevoli dei loro diritti, ma anche dei loro doveri e sono responsabili delle loro azioni.
- ✓ Sono interessati a comprendere e a riflettere criticamente sulle questioni globali e sul modo in cui queste si intersecano nella loro vita e in quella degli altri.
- ✓ Rispettano, valorizzano e celebrano la diversità e hanno una mentalità cosmopolita. Si indignano per l'ingiustizia e l'esclusione e si impegnano per un mondo migliore.

¹ CONCORD is the European Confederation of NGOs working on sustainable development and international cooperation. <https://concordeurope.org/about-us/>

Per spiegare come implementare le proposte ECG nelle classi, può essere utile il seguente schema:

COSA NON É ECG?	COS'É ECG?
Non si tratta né di un'azione unica in un programma né di un'attività isolata .	È un processo educativo continuo, interattivo e partecipativo, in movimento. Un processo che porta le persone a fare i conti con la propria e l'altrui realtà.
Non si tratta di celebrare il giorno di...	Si tratta di un processo di educazione attiva continuo per consentire un processo di riflessione analitica e critica dei cittadini.
Non si tratta di un'iniziativa in cui le ONG vanno in classe per un giorno.	È l'integrazione delle azioni delle ONG nel programma dell'anno scolastico.
Non è solo educazione ai valori.	È un'educazione che prevede il collegamento degli aspetti economici con elementi politici, storici, ambientali, di parità e diritti umani. È un'educazione che ha al centro la giustizia sociale e i diritti umani .
Non è solo parlare di interculturalità.	È l'integrazione reale della diversità culturale, religiosa, linguistica, ecc. nei processi educativi che si svolgono nelle scuole attraverso azioni specificamente pensate per questo scopo.
Non è solo Cooperazione allo Sviluppo .	Le azioni dell'ECG sono aperte ai cittadini e promuovono la loro partecipazione e mobilitazione nella costruzione di un mondo più giusto.
Non si tratta di parlare di cosa fanno le ONG .	Le ONG sono attori del ECG insieme alle amministrazioni pubbliche, alle comunità educative, ai media, alle organizzazioni professionali, ecc.
Questo non è uno spazio per parlare solo dei problemi dei Paesi più poveri .	È uno spazio per parlare dei problemi del mondo globale, della responsabilità dei Paesi ricchi, delle ripercussioni di un sistema economico che condanna alla povertà gran parte della popolazione del pianeta, del rapporto tra le nostre vite e quelle delle persone in altri Paesi , è uno spazio per riflettere sulle relazioni globali e locali e sulle loro conseguenze e per costruire alternative .
L'ECG non si realizza solo nel sistema di istruzione obbligatoria .	L'ECG si colloca in tutti i livelli di istruzione , dalla scuola materna all'università, e al di fuori della scuola: nel nostro quartiere, nella nostra città, nei media, ecc.

L'ECG non si basa esclusivamente su attività di sensibilizzazione.

Le azioni della ECG sono varie: sensibilizzazione, ma anche educazione-formazione, ricerca, advocacy e mobilitazione sociale.

4. *Service-Learning come strumento per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)*

Come afferma la filosofa Adela Cortina, in un mondo diseguale e ingiusto "lo scopo dell'educazione dovrebbe essere quello di formare cittadini capaci di trasformare il mondo". In altre parole, l'educazione mira a coltivare la consapevolezza e l'impegno sociale per promuovere una cittadinanza globale attiva.

Inoltre, è da tempo evidente che è necessario un cambiamento nell'educazione per allinearsi al secolo attuale e adattarsi alle esigenze della realtà attuale. L'istruzione dovrebbe essere funzionale, dove l'apprendimento ha un significato.

Il Service-Learning (SL) emerge come una proposta specifica che affronta entrambe queste realtà educative.

"Il Service-Learning (SL) è un approccio educativo che combina i processi di apprendimento con il servizio alla comunità in un progetto ben strutturato in cui i partecipanti imparano affrontando bisogni reali nel loro ambiente con l'obiettivo di migliorarlo".

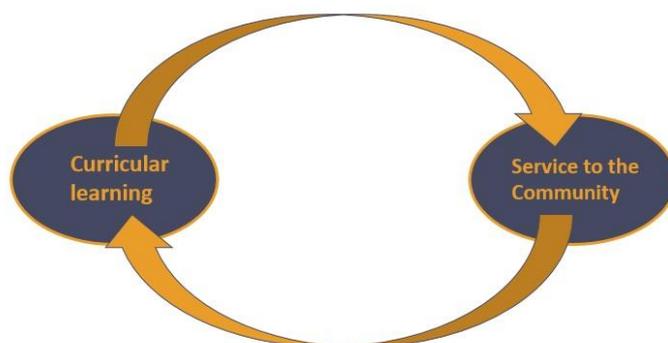
Definizione da parte del "Centre Promotor d'Aprenentatge Servei" della Catalogna

In altre parole, il SL è un modo per imparare servendo la comunità. È un metodo per collegare l'apprendimento scolastico e l'impegno sociale.

L'esperienza dimostra che quando si realizzano progetti di Service-Learning, si produce un "circolo virtuoso", poiché l'apprendimento accademico migliora la qualità del servizio offerto; il servizio richiede una migliore formazione completa, stimola l'acquisizione o la produzione di nuove conoscenze per risolvere adeguatamente il bisogno rilevato, e tutto ciò si traduce in un maggiore impegno dei cittadini.

L'apprendimento migliora la qualità del servizio offerto e il servizio ha un impatto su una migliore formazione completa e stimola una nuova produzione di conoscenza.

SERVICE LEARNING VIRTUOUS CIRCLE



Secondo Roser Batlle, in quasi tutti i progetti di SL si possono individuare quattro ingredienti:



In generale, possiamo dire che:

- Il punto di partenza è un bisogno o un problema sociale (locale o globale) che può essere chiaramente migliorato.
- Il servizio comunitario viene organizzato come risposta a tale esigenza.
- In genere (con alcune eccezioni), richiede la collaborazione e il networking con gli attori locali e la comunità stessa.

Nella prossima unità, approfondiremo questa metodologia ed esploreremo alcuni esempi di progetti di SL incentrati sulla cittadinanza globale.



Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International License

Finanziato dall'Unione europea. I punti di vista e le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.